



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@cheerful.com

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>

Cassano Magnago, 22/04/2004

Prefetto di Varese
Alfonso Pironti
Piazza Libert , 1
21100 VARESE

Oggetto: Pericolo per la pubblica incolumit  della popolazione di Cassano Magnago (VA) e assenza di un Piano di Emergenza Comunale. Sollecito

Illustrissimo Signor Prefetto,

in data 18/01/2004 lo scrivente Comitato per la Difesa dei Cittadini dalle Inondazioni di Cassano Magnago Le ha inviato una lettera avente per oggetto "Pericolo per la pubblica incolumit  della popolazione di Cassano Magnago (VA) e assenza di un Piano di Emergenza Comunale". In essa era stata messa in evidenza:

- la reale situazione di pericolo alluvioni del centro abitato di Cassano Magnago, per effetto della non ottemperanza alle prescrizioni della Legge Regionale n  8 del 23/3/98 sulla sicurezza delle piccole dighe e del relativo Decreto n  67987 del 20/11/97. Un'ondata di acqua e fango potrebbe investire il centro abitato in soli 6 (sei) minuti, con pericolo per l'incolumit  degli abitanti
- la contemporanea mancanza di un Piano Comunale di Emergenza che, individuate le aree soggette ad allagamento per effetto dell'onda di sommersione, dia delle direttive di comportamento alla popolazione ed alle strutture di soccorso, in caso di Allarme tipo 1 (pericolo) ed Allarme tipo 2 (Collasso), cos  come definiti dalla citata Legge.

Era stato pure richiesto un Suo intervento per favorire l'adozione di un Piano di Emergenza Comunale anche a Cassano Magnago, a tutela dell'incolumit  della popolazione. Piano invano sollecitato alle Autorit  Comunali.

A tre mesi di distanza, non avendo ricevuto alcun tipo di riscontro a questa lettera, lo scrivente Comitato Le ribadisce la propria richiesta, chiedendoLe di intervenire, come Rappresentante dello Stato, per richiamare l'Amministrazione Comunale di Cassano alle proprie responsabilit , in modo che vengano attivati tutti gli strumenti previsti dalla Legge a tutela dell'incolumit  dei cittadini.

Sappiamo che le tragedie non succedono per caso, come anche in questi giorni i giudici di Milano hanno appurato riguardo alle strage di Linate dell'8/10/2001. Un articolo del quotidiano la Stampa del 17/4/2004 (f.pol.) ha questo incipit: " *Se ci fosse stato il radar di terra, non sarebbe successo. Se le segnalazioni ai piloti lungo le piste ed i raccordi fossero state adeguate, non sarebbe successo. Se le segnalazioni tra la torre di controllo e gli aerei fossero state corrette, non sarebbe successo. Se non ci fosse stata quella ottusa burocrazia, dietro a cui avrebbero cercato poi di nascondersi tutti, non sarebbe successo.*"

Non vorremmo trovarci tra qualche tempo a dover dire, parafrasando questo articolo: Se fosse stata rispettata la legge Regionale Lombarda sulla sicurezza delle piccole dighe, non sarebbe successo. Se ci fosse stato un Piano Comunale di Emergenza, non sarebbe successo. Se le comunicazioni tra le varie Autorit  fossero state corrette, non sarebbe successo. Se non ci fosse stata quella ottusa burocrazia, dietro a cui avrebbero cercato poi di nascondersi tutti, non sarebbe successo.

In attesa di un Suo autorevole intervento, Le porgiamo i nostri pi  distinti saluti.

IL COMITATO